



# COMUNE DI VILLA DI BRIANO

## PROVINCIA DI CASERTA

### COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 47 del Registro

data 29/12/2018

#### OGGETTO: Intitolazione della Sala Polivalente al Magistrato Antonio CAPONNETTO

L'Anno Duemiladiciotto il giorno ventinove del mese di Dicembre alle ore tredici nella sede Comunale del Comune di Villa di Briano, in seguito a convocazione in conformità alle disposizioni di legge, si è riunita il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta il Dottor **Luigi Della Corte** nella sua qualità di **SINDACO**.

Dei Consiglieri sono presenti ed assenti come segue:

				PRESENTE	ASSENTE
1	Luigi	DELLA CORTE	Sindaco	X	
2	Bruno	GIORDANO	Consigliere	X	
3	Mariateresa	PERUGINI	Consigliere	X	
4	Anna	CONTE	Consigliere		X
5	Roberto	ZACCARIELLO	Consigliere	X	
6	Gianfrancesco	QUARTO	Consigliere		X
7	Paolo	CONTE	Consigliere	X	
8	Imma	D'ERRICO	Consigliere	X	
9	Marcello	CANTILE	Consigliere		X
10	Antonio	SANTAGATA	Consigliere	X	
11	Domenico	DELLA CORTE	Consigliere	X	
12	Saverio	DELLA CORTE	Consigliere	X	
13	Antonio	MAISTO	Consigliere	X	

Assiste il Segretario Comunale dott. ssa Immacolata di Sala

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Collegio alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

# COMUNE DI VILLA DI BRIANO

PROVINCIA DI CASERTA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO : Intitolazione della Sala Polivalente al Magistrato Antonio CAPONNETTO**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

EVIDENZIATO che questo Comune è proprietario di una struttura, adibita a Centro Polivalente, sita in Piazza Cavour;

Vista l'istanza prot.n.8208 del 05.11.2018, presentata dal sig. Antonio DI LAURO, corredata da una raccolta di firme, con la quale propone a questa Amministrazione Comunale di intitolare tale struttura al Magistrato Antonio CAPONNETTO, deceduto a Firenze il 06/12/2002, , distintosi soprattutto per aver guidato il Pool antimafia, ideato da Rocco Chinnici nel 1980, dal 1984 al 1990;

CHE la scelta di intitolare la predetta struttura a deriva dalla consapevolezza che il ricordarne la figura di magistrato considerato uno degli eroi simbolo della lotta al crimine organizzato italiano. possa contribuire a creare nelle giovani generazioni sentimenti di maggiore attenzione verso l'impegno civile nella lotta ad ogni forma di criminalità organizzata;

RICHIAMATA la Legge n. 1188/1927 che stabilisce che nessun monumento o altro ricordo permanente possa essere dedicato, in luogo pubblico o aperto al pubblico, a persone che non siano decedute da almeno dieci anni, salvo deroghe disposte dal Ministero dell'Interno;

RITENUTO pertanto procedere all'intitolazione del Centro Polivalente alla personalità sopra detta sulla base del suo profilo meglio descritto nella relazione prodotta a corredo dell'istanza del sig. Antonio DI LAURO allegata al presente atto deliberativo per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss. mm., ;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI il parere favorevole del Responsabile del Servizio competente in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli artt. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000 e ss. mm., come riportati con specifiche attestazioni in calce al presente provvedimento;

il Sindaco comunica che è intervenuta una raccolta firme di richiesta di intitolazione della sala del Consiglio Comunale al magistrato Caponnetto, la raccolta è stata effettuata a cura di Luigi di Mauro e Antonio Di Lauro, che viene oggi in seduta presentata dai diretti interessati. Espone il delegato sig. Vincenzo Diomaiuta che poi consegna il documento firmato agli atti.

Il sindaco comunica che effettuerà un manifestazione pubblica con la sistemazione di una apposita pietra miliare descrittiva della targa in onore del magistrato Caponnetto così come proposto oggi.

Il Consigliere Santagata interviene richiamando alla memoria un periodo di sconforto del magistrato Caponnetto a seguito della morte di Falcone e Borsellino ma subito dopo ritornò in pubblico e precisò che quel momento di debolezza gli era stato utile per ripartire e proseguì proprio da quella tragedia acquisendo maggiore vigore. Il consigliere conclude dichiarando il proprio voto favorevole aderendo a queste ottime iniziative dell'amministrazione.

Ad unanimità dei voti favorevoli dei n. 10 Consiglieri presenti e votanti, resi in forma palese e per alzata di mano

**DELIBERA**

1) di prendere atto di quanto esposto in premessa;

2) di intitolare il Centro Polivalente sito in Piazza Cavour al Magistrato Antonio CAPONNETTO, deceduto a Firenze il 06/12/2002, , distintosi soprattutto per aver guidato il Pool antimafia, ideato da Rocco Chinnici nel 1980, dal 1984 al 1990, con apposizione di una targa commemorativa all'esterno dell'edificio;

5) di demandare al Servizio Amministrativo ogni adempimento conseguente il presente atto deliberativo,

**DELIBERA**

di rendere il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, stante l'esigenza di porre in essere gli adempimenti successivi e conseguenti, ad unanimità dei voti favorevoli dei n. 10 Consiglieri presenti e votanti, resi in forma palese e per alzata di mano



# Comune di Villa di Briano

## Provincia di Caserta

Allegato alla delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

---

### **Intitolazione della Sala Polivalente al Magistrato Antonio CAPONNETTO**

#### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 1, lettera b) del D.L. n. 174 /2012 convertito nella L. n. 213/2012 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d) del D.L. n. 174 /2012 convertito in L. n. 213/2012 ,  
, si esprime:

FAVOREVOLE

VILLA DI BRIANO, lì 21/12/2018

F.to Il Responsabile del Servizio  
Nicola della Corte

---

#### **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 1, lettera b) del D.L. n. 174 /2012 convertito nella L. n. 213/2012 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d) del D.L. n. 174 /2012 convertito in L. n. 213/2012 ,  
si esprime :

FAVOREVOLE

VILLA DI BRIANO, lì 21/12/2018

F.to Il Responsabile del Servizio  
Dott. Vincenzo Maisto

---

**Intitolazione della Sala Consiliare**  
**Del Comune di Villa di Briano al giudice Antonio Caponnetto**  
**Intervento al Consiglio Comunale del 29 dicembre 2018**  
**Convocato per le ore 12:00**

Buongiorno a tutti,

rivolgo il mio saluto ai presenti, al Sindaco Luigi Della Corte, ai Sigg. Assessori e Consiglieri e ai cittadini che sono intervenuti in quest'aula per assistere ai lavori di questo consiglio comunale

Intervengo per esporre le motivazioni sui cui riteniamo importante l'intitolazione della Sala Consiliare del Comune di Villa di Briano alla figura del giudice Antonio Caponnetto la cui scheda biografica è stata allegata alla richiesta che abbiamo depositato in comune qualche mese fa dopo aver raccolto numerose firme sia dei cittadini brianesi ma anche di quanti hanno apprezzato l'iniziativa.

Tuttavia per quanti non avessero potuto visionare il documento illustro brevemente chi è stato Antonio Caponnetto:

Nel 1983, dopo l'assassinio del giudice Rocco Chinnici, Antonio Caponnetto chiese di essere trasferito da Firenze all'Ufficio istruzione di Palermo. E nel capoluogo siciliano creò e coordinò il pool antimafia. Accanto a sé chiamò Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, Gioacchino Natoli, Giuseppe Di Lello e Leonardo Guarnotta. La loro attività portò all'arresto di più di 400 criminali legati a Cosa Nostra, culminando nel maxiprocesso di Palermo, celebrato a partire dal 10 febbraio 1986. Caponnetto si ritirò dalla magistratura nel 1990.

Da <<libero cittadino>>, prosegue nel suo <<impegno civile per la legalità e di lotta per il diritto e la dignità umana>>. Era uomo mite, gentile, buono, generoso. Un vero servitore dello Stato. Amava i giovani e si spese fino all'ultimo per loro, per educarli alla legalità spingendo sul senso del dovere e sulla corresponsabilità.

Antonio Caponnetto morì a Firenze dopo una lunga malattia il 6 dicembre 2002 all'età di 82 anni.

Inoltre, quando abbiamo pensato a questa proposta da sottoporre al vostro giudizio lo abbiamo fatto consapevoli che essa sarebbe potuta essere accolta con un parere favorevole unanime da tutti perché interpreta, ne sono sicuro, il pensiero e i sentimenti di tutti i cittadini del Comune che credono nell'affermazione della legalità e si battono per la democrazia

Crediamo che possa essere un atto che rimarrà scolpito per sempre nell'aula più importante del Comune: quella dove lavorano gli eletti, sindaci e consiglieri comunali, i rappresentanti di tutti noi.

Riteniamo anche che la sala del consiglio comunale dedicata alla memoria di Antonino Caponnetto non deve essere una targa da leggere e basta ma sia un motivo per riflettere sulla appartenenza ad un territorio che merita sensibilità della popolazione e anche di chi sceglie di avere l'onore e l'onere di rappresentarla.

Un buon senso insomma che deve essere profuso anche per continuare ad essere solidali tra i cittadini come tra le forze di maggioranza e opposizione che ora si trovano e che si ritroveranno a sedere in questo consiglio per discutere del futuro del paese.

Un po' come Antonino Caponnetto, responsabile di quel pool antimafia che vide Falcone e Borsellino lavorare fianco a fianco come quando da ragazzini fianco a fianco giocavano per le strade di Palermo.

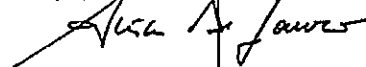
Vorremmo semplicemente che coloro che leggeranno il nome all'ingresso della sala, consiglieri e cittadini che avranno l'occasione di partecipare alle riunioni che qui si svolgeranno, siano consapevoli che non esiste alcun tipo di azione senza memoria, che non avremo futuro senza una memoria che, nel nostro quotidiano, nei gesti semplici, nelle scelte di vita che saremo chiamati a fare, ci porti ad una riflessione su quest'uomo, il quale per un ideale ha vissuto e con forza si è battuto e ha vinto: e sarà viatico per vivere dalla parte giusta.

La figura di Antonino Caponnetto non vuole inneggiare ad eroi o a forme di protagonismo o eroismo ma chiede solo di essere "normali" cittadini che vogliono il bene di questo Paese ed in questo caso della nostra Villa di Briano.

Concludo dicendo che a seguito della scelta che sarà qui espressa, che mi auguro sarà positiva, ci metteremo a lavoro per organizzare una cerimonia di intitolazione cercando di coinvolgere i rappresentanti istituzionali del Paese affinché possa essere scritta una bella ma altrettanto significativa pagina da annotare nella vita democratica della comunità.

---

Dott. Antonio Di Lauro



COMUNE DI VILLA DI BRIANO  
Provincia di Caserta

Letto, confermato e sottoscritto  
Il sindaco  
F.To Dott. Luigi Della Corte

Segretario Comunale  
F.To Dott.ssa Immacolata Di Saia

Il sottoscritto

**ATTESTA**

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 10-1-2019 al 25-1-2019 come prescritto dall'art. 124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000.

Villa di Briano, li 10-1-2019

F.to Origlietti Mariarosaria

E' copia conforme all'originale, da servire per uso Amministrativo.

Villa di Briano, li 10-1-2019



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. ssa Immacolata di Saia

Il Segretario Generale, attesta

CHE la presente deliberazione, su conforme dichiarazione dell'addetto alle pubblicazioni, è stata affissa all'albo Pretorio dell'Ente ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, per quindici giorni consecutivi sino alla data 25-1-2019;

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

E' dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000.

Addì 10-1-2019

F.to Il Segretario Comunale  
Dottoressa Immacolata Di Saia